



Il clima invernale di Campo Imperatore (AQ) e degli alti pascoli delle montagne abruzzesi è proibitivo. (foto di G. Tavano)

carattere transumante che ne consentì l'eccezionale sviluppo. Già da allora i percorsi della transumanza furono determinati e protetti da leggi che divennero più rigorose durante la dominazione aragonese. Durante la transumanza il cammino dei

pastori conosceva molte soste. Per il benessere di uomini ed animali, diverse furono nei secoli le soluzioni per offrire ai transumanti ricovero e ristoro. Particolari ed assai diffuse "strutture di servizio" lungo i tratturi erano le chiese tratturali, capaci di offrire non solo assistenza e sollievo spirituale, ma anche acqua per uomini e greggi, un sicuro ricovero alle bestie ed un tetto per la notte ai pastori. Esse erano disseminate con una certa regolarità lungo il percorso, così da poter essere raggiunte in tempo per la sosta notturna. Una volta raggiunte stabilmente le aree di pascolo montano, un ricovero relativamente meno precario per uomini ed animali era costituito dalle pajare, piccoli complessi di capanne in pietra a secco realizzate dagli stessi pastori.



Il centro abitato di Castel del Monte (AQ) dove la sua struttura chiusa e arroccata a esigenze difensive e di adattamento al paesaggio montano, oltre che alla pratica millenaria della pastorizia transumante che non prevedeva ricoveri per le greggi interni al paese. (foto di G. Tavano)



Il complesso agro-pastorale in pietra a secco "La Valletta", nei pressi di Passo Lanciano (CH). (foto di R. Monasterio)

